

No Base - Né a Coltano né altrove

scritto da Redazione

Il 4 Maggio a Firenze un presidio per dire no alla base militare, né a Coltano né altrove. Là, dove si incontreranno rappresentanti del Governo, Arma dei Carabinieri, Regione Toscana e Comune di Pisa.

Da Coltano si è estesa a tutta Pisa e ai territori della regione una forte mobilitazione che sta mettendo insieme agricolt* e allevator*, cittadini e cittadine, movimenti di lavoratrici e lavoratori, organizzazioni politiche, associazioni e movimenti pacifisti, antimilitaristi, femministi, ambientalisti, comitati di quartiere, sindacati, collettivi studenteschi. Tutti stanno collaborando per un obiettivo preciso: bloccare il progetto, far ritirare il Decreto del Presidente Draghi.

✘ 73 ettari, 440.000 metri cubi di edificato, 190 milioni di euro. Un vero mostro di cemento armato nella già intollerabilmente cementificata Piana Pisana, dentro i confini di un parco naturale regionale tra i più importanti d'Italia, su preziosi terreni oggi consacrati all'agricoltura biologica.

Il tutto in un silenzio tombale condiviso da parte di tutte le forze politiche che governano a livello nazionale, regionale e locale. Il presidente della Regione Giani ha tenuto nascosto questo progetto per un anno, a dimostrazione che le cittadine e i cittadini, chi vive e lavora su quei terreni, chi paga le conseguenze di scelte così costose e impattanti non hanno per lui alcun diritto. Anzi: non esistono.

Il progetto della mega-base di Coltano è un esemplare concentrato dei caratteri più iniqui e devastanti di un modello di sviluppo che devasta il territorio e le comunità, per fare di Pisa una delle più grandi piattaforme logistiche per la guerra a livello internazionale. E' un tassello fondamentale che si aggiunge all'aeroporto militare a Camp Darby.

Dire no a un'opera dall'impatto ambientale e sociale così violento non è solo possibile: è necessario. Nel Parco di Migliarino-San Rossore-Massacciuccoli, nella Piana Pisana, ovunque.

190 milioni devono essere destinati alla giustizia sociale, ai consultori e ai centri antiviolenza, alle scuole e alla crescita civile e culturale delle comunità, delle bambine e dei bambini, all'ambiente, al benessere collettivo, al lavoro, alla pace.

Questa è la vera sfida per l'oggi e per il futuro.

Per questo facciamo un appello a partecipare con noi al presidio che si terrà il 4 maggio a Firenze durante l'incontro, comunicheremo a breve maggiori informazioni sull'appuntamento.

- Né a Coltano né altrove